

i diritti del lavoro

NUMERO 5, GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE 2019

“O ti va bene così
o puoi andartene!” p. 9

SOMMARIO

- 4 Per il riconoscimento delle terapie salvavita
- 5 Ulteriori 6 milioni per la cassa pensioni di Bellinzona
- 6 Il Sindacato VPOD docenti esige una svolta radicale!
- 7 596 docenti e impiegati riagganciati con l'aumento
- 8 Tempo di cambiarsi = tempo di lavoro!
- 9 "O ti va bene così o puoi andartene!"
- 10 Intensa attività presso l'ente ospedaliero cantonale
- 11 CCL e congedo pagato per la cura dei figli!
- 12 Dopo il 14 giugno non molleremo la presa!
- 13 Più di 4'000 firme per un ufficio cantonale della Parità
- 14 Intervista a Roberto Pomari, presidente Film festival diritti umani Lugano
- 15 Attualità sindacale nell'incontro con i pensionati latini
- 16 La piattaforma Wikigender
- 17 Europa: un sogno sospeso
- 18 Colonie sempre entusiasmanti!
- 19 Calma e gesso sulla violenza giovanile
- 20 Candidat* di spicco alle votazioni federali
- 21 Offerte di lavoro
- 22 Appuntamenti sindacali
- 23 Helsana, Assicurazione malattia Collettiva VPOD
- 24 100 CHF per chi procura un nuovo socio!

L'UNIONE SINDACALE SVIZZERA RIVENDICA +2%

Malgrado la crescita economica degli ultimi 3 anni e una crescita della produttività di 1% all'anno i salari reali in Svizzera sono diminuiti dello 0,6%. Una vera e propria ingiustizia! Tenuto conto che nel 2019 si prevede un'inflazione dello 0,5%, l'Unione sindacale svizzera rivendica pertanto un aumento salariale del 2% per il 2020 (minimo 50 fr mensili per tutti). Questo aumento è necessario per far fronte alla crescita dei premi cassa malati e per rilanciare il consumo interno. Particolare attenzione deve essere attribuita alle donne, le quali subiscono maggiormente le discriminazioni salariali.

LE VITE RITRATTE DA ERIC BACHMANN

Fotoreporter 1940 - 2019

Canvetto Luganese, Via R. Simen 14b, Lugano

Mostra aperta fino al 2 novembre 2019
martedì a sabato 8.30 - 24.00

MANIFESTAZIONE NAZIONALE PER IL CLIMA

Sabato 28 settembre, ore 13.30 a Berna, Schützenmatte (accanto alla stazione centrale di Berna)

Dal Ticino partenza con il treno delle 9:34 da Lugano e 10:02 da Bellinzona (non vi sarà un viaggio collettivo organizzato)

MANIFESTAZIONE CICLOPEDONALE A LUGANO

Domenica 13 ottobre, ore 14:30 a Lugano, Piazza Luini LAC - Municipio

Corteo di pedoni, biciclette e monopattini per la pedonalizzazione del centro e per le piste ciclabili.



di Gabriela Medici,
segretaria USS



NO ALL'AUMENTO DELL'ETÀ AVS PER LE DONNE!

L'Unione Sindacale svizzera (USS) ritiene che il messaggio del Consiglio federale sulla Riforma 21 non sia convincente. Il futuro nuovo Parlamento dovrà rielaborarlo. Una riforma dell'AVS ha la possibilità di trovare una maggioranza dei cittadini che la sostengono unicamente se essa parte dal problema del livello delle rendite. Il compromesso tra padronato e sindacati stabilizza le rendite del II Pilastro (attualmente in calo), ma anche l'AVS ha bisogno di misure urgenti: è infatti da 40 anni che le rendite AVS non aumentano. Gli adattamenti delle rendite AVS in base all'indice misto non tengono conto a sufficienza dell'evoluzione salariale, per cui le rendite perdono valore, a fronte ad esempio di un forte aumento dei costi della salute. Per questo l'USS lancerà un'iniziativa per la tredicesima AVS e per garantire che l'AVS assicuri una vecchiaia dignitosa.

L'Unione sindacale svizzera respinge l'aumento dell'età AVS: la stabilizzazione delle finanze dell'AVS, che è pure una rivendicazione sindacale, non deve essere fatta principalmente sulle spalle delle donne. Infatti la situazione occupazionale è difficile per le donne più anziane: la metà di loro interrompe l'attività professionale prima dell'età AVS; e altre hanno un grado d'occupazione inferiore a quello che desidererebbero (l'Ufficio federale di statistica indica che le donne sotto-occupate sono 3,5 volte più degli uomini). Le rendite delle donne sono inoltre molto più basse di quelle degli uomini: nel 2017 gli uomini neopensionati hanno ricevuto rendite due volte superiori a quelle delle donne neopensionate. Le rendite delle donne sono talmente basse che spesso non consentono loro di vivere decentemente una volta pensionate. Per questo, come sottolineato dal grande

sciopero delle donne dello scorso 14 giugno, occorre che le donne beneficino della parità dei sessi e non della parità dell'età di pensionamento!

La Svizzera è sempre più ricca: essa può e deve dotarsi di una previdenza vecchiaia fondata su un finanziamento solido. Lo esige la Costituzione federale: ne va del rispetto di lavoratori e lavoratrici che hanno contribuito in modo determinante alla crescita dell'economia e alla creazione di un'AVS sociale.

ELEZIONI FEDERALI: SOSTEGNO AI PROGRESSISTI!

Il prossimo Parlamento federale dovrà occuparsi di temi caldi per i lavoratori: la protezione dei salari dal liberismo, il consolidamento dell'AVS e del II pilastro senza penalizzare le donne e i redditi mediobassi, i premi cassa malati e l'accesso alla salute, la lotta ai cambiamenti climatici, la protezione dei consumatori. Sosteniamo quindi le liste e i candidati più vicini al sindacato, che possono fare la differenza su questi temi! A

pagina 20 di questo numero trovate gli interventi di tre candidat* di spicco, membri VPOD Ticino, che hanno buone possibilità di essere eletti, rispettivamente rieletti: Marina Carobbio Guscetti (candidata al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati), Franco Cavalli (candidato al Consiglio nazionale) e Cristina Zanini Barzaghi (candidata al Consiglio nazionale).





di Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

PER IL RICONOSCIMENTO DELLE TERAPIE SALVAVITA

La Legge sull'ordinamento dei dipendenti dello Stato e dei docenti (art. 46. cpv. 1 lett. f) riconosce 10 giorni pagati all'anno ai dipendenti che si devono occupare di parenti stretti sofferenti di una malattia grave.

L'Amministrazione cantonale restringe il concetto di "malattia grave" ai seguenti casi: "patologia che mette il paziente in un pericolo imminente di

vita", "un ricovero in un reparto di cure intensive", "un'operazione ad alto rischio". Esplicitamente esclude "ogni malattia a decorso cronico, sia esso di origine tumorale o altro, ad eccezione di un acuto e grave peggioramento dello stato clinico tale da mettere il paziente in pericolo di vita".

Nella risposta del 10 luglio 2019 alla mia interrogazione 51.19 il Consiglio di Stato ha indicato di non voler conside-

rare come malattia grave la malattia che necessita di terapia salvavita come per esempio l'emodialisi, la chemioterapia e il trattamento per soggetti affetti da HIV-AIDS.

Vista la posizione di chiusura del Consiglio di Stato ho depositato un'iniziativa parlamentare, sostenuta dal gruppo PS, per modificare la legge e renderla meno rigida: affaire à suivre in Gran Consiglio.

LA VPOD AIUTA: RISPETTO DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Quest'estate il Sindacato VPOD ha raccolto una serie di dati su situazioni ambientali insostenibili sul posto di lavoro, causate dalla canicola, presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) di Mendrisio e presso il Centro collaudi di Camorino: tali situazioni ambientali mettevano in pericolo la salute dei lavoratori e nel caso dell'OSC anche degli utenti im-

piegati in vari laboratori.

Il Sindacato VPOD ha ottenuto che il Governo monitorasse le situazioni insostenibili e applicasse la direttiva SECO "Lavorare in periodo di caldo... Attenzione!". Essa prevede tra le altre cose che in caso di superamento dei 41 gradi percepiti l'attività lavorativa deve cessare, nella misura in cui l'attività non sia assolutamente impre-

scindibile e necessaria.

Inoltre il Sindacato VPOD ha fatto pressione sul Consiglio di Stato perché desse luce verde agli investimenti volti al raffreddamento dell'aria presso la cucina e vari laboratori, luoghi di cura e spazi residenziali dell'OSC, come pure di effettuare uno studio per trovare soluzioni durature per il Centro collaudi di Camorino.



UN MIGLIORAMENTO PER GLI AUSILIARI E I DOCENTI SUPPLENTI

Il Consiglio di Stato ha annunciato il consolidamento di 212 ausiliari, di cui 134 donne: viene in tal modo esaudita una prima rivendicazione del Sindacato VPOD Ticino a favore della categoria contrattualmente più debole del personale cantonale. Il miglioramento del regolamento del personale ausiliario sarà inoltre esaminato entro fine dell'anno. Il Sindacato VPOD ha pure preso atto positivamente che nel preventivo 2020 il Governo proporrà di sopprimere la riduzione del 20% del salario del personale ausiliario nel caso di supplenza e parallelamente di adeguare lo stipendio dei docenti supplenti.

DIRITTI DEI COLLABORATORI ALLA DIVISIONE CULTURA

Con l'interrogazione 140.19 il segretario VPOD Ghisletta ha chiesto se ai collaboratori della Divisione cultura e studi universitari che partecipano ad interviste alla popolazione per uno studio sull'impatto economico della cultura in Ticino sono state pagate le indennità e rimborsi spesa per trasferta e pasti, come pure le indennità orarie per lavoro festivo e notturno, secondo quanto previsto dal Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato. La Divisione ha indicato, quantomeno a parte dei collaboratori, che non ne avevano diritto? Il Governo intende pagare queste indennità e rimborsi a tutti i collaboratori che hanno svolto questo lavoro?

di Stefano Testa,
sindacalista VPOD Ticino



ULTERIORI 6 MILIONI DI FRANCHI PER LA CASSA PENSIONI DI BELLINZONA

Lo scorso 5 settembre si è tenuta all'Espocentro di Bellinzona l'assemblea dei dipendenti comunali di Bellinzona. La proposta in discussione verteva sull'accordo raggiunto tra il Municipio e il Fronte unico dei dipendenti (FUD) di Bellinzona (composto dalla Commissione del personale e dai rappresentanti dei Sindacati OCST e VPOD) in merito alle misure di compensazione necessarie per mitigare le decisioni della cassa pensione dei dipendenti, che hanno quale effetto una diminuzione media dell'11,5% delle prestazioni pensionistiche per i dipendenti della Turrata.

L'impegnativa trattativa ha portato le parti a raggiungere un accordo, che

prevede un dimezzamento delle riduzioni pensionistiche grazie ad un versamento straordinario di 5,8 milioni di franchi negli averi di vecchiaia dei dipendenti da parte del Municipio e l'aumento di 1,5 punti dei contributi ordinari sui salari assicurati: quindi 0.75 punti a carico del datore di lavoro e 0.75 a carico dell'assicurato, ciò che comporta un esborso di ulteriori 300'000 franchi annui a carico del datore di lavoro e dei dipendenti a favore del risanamento della cassa pensioni.

Il personale della Città era chiamato in assemblea a ratificare o respingere il risultato della trattativa. L'assemblea del personale, dopo una lunga e

approfondita discussione, ha deciso di accettare il risultato della trattativa in una votazione a scrutinio segreto, che ha dato il seguente risultato:

- 142 favorevoli
- 43 contrari
- 16 astenuti
- 3 voti nulli.

Ora la palla passa al Consiglio comunale della Città di Bellinzona, che si riunirà a fine settembre. Va ricordato che lo scorso febbraio il legislativo ha già stanziato 18 mio. Fr come contributo unico, il che porta il totale del versamento a 24 mio Fr.

CORREGGERE UN TAGLIO INFELICE SUI DIPENDENTI DI LUGANO

Il 10 luglio 2019 Il Sindacato VPOD ha deplorato il fatto che il Municipio di Lugano avesse deciso di sopprimere l'indennità di economia domestica per i dipendenti con figli a carico fino a 15 anni e con uno stipendio fino a 90'000 fr annui (grado d'occupazione al 100%) a partire dal 1° luglio 2019.

La soppressione dell'indennità economia domestica di ca. 150 fr mensili penalizza infatti le categorie meno remunerate della Città di Lugano, ca. 340 dipendenti, determinando un taglio annuo sul monte salariale di 550'000 fr annui.

Il Sindacato e la commissione del per-

sonale hanno sempre chiesto di mantenere l'indennità di economia domestica. Dopo il voto a maggioranza del Consiglio comunale, avvenuto nel mese di novembre 2018, che ha respinto un emendamento volto a mantenere l'indennità, il Sindacato e la commissione del personale avevano chiesto al Municipio di aspettare la revisione delle classificazioni salariali prima di sopprimere l'indennità: infatti l'entrata in vigore dei nuovi salari, in generale migliorativi, è prevista solamente a fine 2020. Il parallelismo avrebbe evitato almeno in parte la riduzione salariale per le classi meno favorite.

Lo scorso 22 luglio il Municipio di Lu-

gano ha preso posizione sulla proposta del Sindacato VPOD di introdurre un'indennità ponte fino alla fine del 2020 per compensare la perdita salariale dovuta alla soppressione dell'indennità di economia domestica. Il Municipio ha risolto di non entrare in materia sulla proposta VPOD per il momento, ma si è dichiarato disponibile a riprendere il tema di una gratifica una tantum nelle discussioni con i sindacati e con la commissione del personale previste a fine anno. Il Sindacato VPOD continuerà pertanto a fare pressione affinché il Municipio ponga rimedio all'ingiusta penalizzazione salariale dei dipendenti meno remunerati con figli a carico.

di Adriano Merlini,
presidente docenti VPOD Ticino



IL SINDACATO VPOD DOCENTI ESIGE UNA SVOLTA RADICALE!

Il Sindacato VPOD docenti Ticino esige una svolta radicale nella politica scolastica in Ticino. E si oppone al taglio del 20% delle pensioni!

Occorre che il Governo e il Parlamento affrontino finalmente i nodi irrisolti sul tappeto, *migliorando gli strumenti* a disposizione dei docenti per fare una *buona scuola*. Inoltre, il Sindacato VPOD docenti rivendica il diritto ad una pensione dignitosa.

Per il Sindacato VPOD docenti è fondamentale mettere a disposizione dei

docenti di scuola dell'infanzia, di scuola elementare e di scuola media le *necessarie risorse e il tempo indispensabile* per insegnare meglio: grazie alla riduzione degli allievi per classe, grazie ad un maggior numero di docenti di appoggio per gestire situazioni difficili, grazie alla possibilità di innovare e di collaborare meglio tra docenti, grazie ad un maggior riconoscimento degli oneri svolti dai docenti di classe nella scuola media.

Nelle scuole medie superiori il Sindacato VPOD docenti sottolinea l'esigenza di trovare una soluzione concordata sul *nuovo piano lezioni*, che è stato oggetto di numerose critiche negli scorsi mesi: il Sindacato chiede la pubblicazione dell'esito della consultazione sul progetto presentato dal Dipartimento educazione cultura e sport e l'apertura di un tavolo di discussione.

Nelle scuole professionali il Sindacato VPOD chiede che si proceda a nominare i numerosi docenti attivi da anni e che la partecipazione dei docenti alla *gestione delle scuole venga migliorata*, rimuovendo le sacche di autoritarismo esistenti in alcuni ambiti. Il Sindacato VPOD auspica inoltre l'insediamento dei docenti di lingua e integrazione cantonali nelle équipes del servizio di sostegno pedagogico ed il *miglioramento del Regolamento* sui corsi di lingua e integrazione, in modo da rispondere meglio ai bisogni degli allievi alloggiati.

In termini generali il Sindacato VPOD rivendica anche una valorizzazione del ruolo delle donne e l'adozione di misure per la conciliazione famiglia-lavoro nella scuola.

No al taglio delle pensioni

Infine, il Sindacato VPOD chiede alla politica di *rispettare i diritti pensionistici dei docenti e degli impiegati*, procedendo al riconoscimento dei costi effettivi delle garanzie accordate per legge agli assicurati dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino (IPCT) che avevano più di 50 anni al momento in cui si decise il cambiamento del sistema pensionistico (in vigore dal 1.1.2013). Oggi risulta che i costi effettivi di *tali garanzie sono stati sottostimati* da parte delle autorità cantonali (si parla di un deficit di capitalizzazione di 500 mio. Fr), cosa di cui non hanno certo colpa i docenti e gli impiegati.

Tali costi *non devono e non possono assolutamente ricadere* sui dipendenti che non hanno beneficiato di questa garanzia (tutti i dipendenti che al 1.1.13 avevano meno di 50 anni) e che hanno già subito un forte peggioramento delle rendite: senza un riconoscimento di questo debito da parte dello Stato nei confronti dell'IPCT, per loro si prospetta infatti *un'ulteriore massiccia riduzione* (fino al 20%) delle prestazioni pensionistiche. Il Sindacato VPOD docenti fa appello a tutte le categorie di dipendenti affiliati all'IPCT affinché inizi una mobilitazione unitaria a *difesa del salario* attuale e del salario differito, che il dipendente riceverà sotto forma di rendita al momento del pensionamento.

La lotta dovrà essere condotta con tutti i mezzi, se necessario anche con uno sciopero.



Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

596 DOCENTI E IMPIEGATI RIAGGANCIATI CON L'AUMENTO

L'introduzione della nuova legge stipendi ha sollevato parecchie critiche relative all'aggancio dei dipendenti cantonali: assieme all'aumento degli stipendi per gli alti funzionari, la modalità risparmiata dell'aggancio è stato un motivo del giudizio negativo del Sindacato VPOD sulla nuova legge stipendi.

In materia di aggancio l'unica concessione al Sindacato è stata fatta dal Parlamento (non dal Governo!), che aveva incontrato i parlamentari incaricati di fare il rapporto sulla nuova legge stipendi. Il Gran Consiglio ha introdotto una norma di salvaguardia per i casi di dipendenti molto penalizzati nell'arco della loro carriera: si tratta del cpv. 5 dell'art. 41 della nuova legge stipendi.

Lo scorso 19 giugno 2019 il Consiglio di Stato ha comunicato che, dopo i calcoli sulle carriere nuove e vecchie dei dipendenti agganciati alle nuove classi (sino ai 65 anni!) la norma di salvaguardia, che consiste nell'attribuire un aumento della vecchia scala stipendi e nel rifare l'aggancio alla nuova scala, è stata applicata come segue:

- **impiegati:** i casi sanati sono stati 283 su un totale di 421 impiegati che hanno una perdita salariale nella carriera. Gli impiegati che beneficiano della sanatoria avevano una perdita che andava fino al 5% ca., mentre gli impiegati che non beneficiano della sanatoria avranno una perdita sulla carriera dello 0,1% - 0,7%;

- **docenti:** i casi sanati sono stati 286 su un totale di 492 docenti che hanno

una perdita salariale nella carriera. I docenti che beneficiano della sanatoria avevano una perdita che andava fino al 5% ca., mentre i docenti che non beneficiano della sanatoria avranno una perdita sulla carriera dello 0,1% - 0,66%.

Alcuni dubbi sull'operazione

Rispetto alla base legale fissata dal Parlamento il Sindacato VPOD ritiene dubbi tre aspetti decisi dal Consiglio di Stato:

1. non ha preso in considerazione i dipendenti in carriera al momento dell'aggancio (1.1.18/1.9.18 o 1.1.19) che avevano un salario annuo, rapportato al 100%, pari o superiore a CHF 116'500;
2. non ha considerato i dipendenti con carriere salariali previste dai regolamenti settoriali della Polizia, dell'Istituto delle assicurazioni sociali e dell'Amministrazione cantonale delle Contribuzioni);
3. non ha considerato per le donne l'età di pensionamento di 64 anni.

Il Sindacato VPOD sta esaminando alcuni casi per eventuali ricorsi.

CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO

Il Sindacato VPOD docenti ha rivendicato presso il Dipartimento educazione alcuni miglioramenti per la valorizzazione del ruolo delle donne nella scuola e la conciliazione famiglia-lavoro, segnatamente:

- indicazione di non rifare il colloquio di assunzione (lezione di prova) presso la scuola dopo il congedo non pagato maternità, se la docente è incaricata;
- facilitazione delle possibilità di rientro durante l'anno scolastico per le docenti in congedo maternità non pagato;
- facilitazione del godimento del congedo paternità da parte dei docenti, concedendolo sulla base del termine della nascita del figlio;
- introduzione della codirezione nelle scuole, in modo da rendere accessibile la funzione ai docenti con oneri famigliari.

Auspichiamo l'apertura di una discussione al più presto.



TEMPO PER CAMBIARSI = TEMPO DI LAVORO!

Su indicazione della Conferenza federativa della sanità VPOD, svoltasi a Soletta nel marzo 2019, il Sindacato del personale pubblico e sociosanitario VPOD Ticino ha contattato l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e le cliniche ticinesi, chiedendo loro di introdurre per il personale sanitario il riconoscimento del tempo necessario per indossare la divisa di lavoro e recarsi dallo spogliatoio al proprio reparto.

La recente interpretazione da parte Segreteria di Stato all'economia (SECO) dell'articolo 13 dell'Ordinanza 1 della Legge federale sul lavoro (OLL1) prevede che cambiarsi d'abito e recarsi nel proprio reparto è da considerarsi quale tempo di lavoro. La richiesta effettuata dal Sindacato VPOD all'EOC e alle cliniche ticinesi nasce dalla volontà di trovare una soluzione chiara per tutto il settore sanitario ticinese, in sintonia con le disposizioni federali.

Nei giorni scorsi l'Ospedale universi-



tario di Zurigo, che conta più di 8.000 dipendenti, ha deciso, su richiesta del Sindacato VPOD, di riconoscere il tempo per cambiarsi al lavoro già dal 1° agosto: l'Ospedale accorderà ai propri dipendenti un supplemento in tempo di 15 minuti giornalieri. Rimane in sospeso, per adesso, il riconoscimento retroattivo: l'Ospedale per ora ha proposto solo un riconoscimento di 1 o 2 giorni per il periodo gennaio-luglio 2019. Sulla stessa linea è dal 15 aprile il **Kindesrpital**.

Altre buone notizie per gli operatori sanitari arrivano dall'**Ospedale cantonale di San Gallo**, che intende introdurre il riconoscimento del tempo per cambiarsi da gennaio 2020.

Le direzioni delle **Cliniche private ticinesi**, per mezzo della loro associazione ACPT, hanno comunicato al Sindacato VPOD di voler affrontare il tema in maniera unitaria in una riunione alla quale partecipino tutte le cliniche.

L'**EOC** dal canto suo ha comunicato al Sindacato VPOD che sta approfondendo la questione e che una discussione avverrà prossimamente.

In Ticino siamo quindi in attesa degli sviluppi per consentire al personale sociosanitario di ottenere il riconoscimento del tempo per cambiarsi al lavoro.

di Michela Pedersini,
presidente VPOD Ticino



“O TI VA BENE COSÌ O PUOI ANDARTENE!”

Da un lato i manager e i politici conservatori cercano di fare in modo che le strutture sociosanitarie producano sempre di più senza aumentare la dotazione di personale. Dall'altro lato l'opinione pubblica esige, giustamente, qualità e si preoccupa per i casi di malasanità. Nel mezzo, le strutture sociosanitarie si orientano talora verso sistemi aziendali verticistici, che al personale sociosanitario dicono in sostanza: “O ti va bene così, o puoi andartene!”.

Questo stile autoritario finisce per creare più problemi di quanti ne risolve e causa turnover del personale. Il ruolo del Sindacato VPOD Ticino è di difendere il personale e i suoi diritti di partecipazione: i diritti di partecipazione ed espressione si esplicano in particolare tramite le commissioni del personale, le quali devono raccogliere i problemi concreti (es. clima di lavoro negativo nei reparti, mancate sostituzioni di malattie e infortuni, turnistica inadeguata, pecche nelle attrezzature e locali di lavoro, mansionari non rispettati, assenza di supervisione, di condivisione e di supporto) e discuterli con le direzioni. Ovviamente in presenza di direzioni autoritarie è impossibile discutere e prima o poi si arriva allo scontro o all'atto parlamentare di denuncia.

Applicare i CCL

Vi è poi la questione dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro (CCL), che oltre a garantire condizioni salariali e normative di base uguali per

tutti, garantiscono l'esistenza delle commissioni del personale e dei diritti di partecipazione. Ci sono varie strutture sociosanitarie finanziate dal Cantone e dai comuni che non firmano i contratti collettivi di lavoro, perché non vogliono che il personale si rivolga al Sindacato. Evidentemente hanno qualcosa da nascondere e/o fanno dumping! Nella sessione di giugno il Parlamento ticinese ha deliberato su ben tre trattande che hanno toccato questo problema, discutendo della priorità alla manodopera indigena nel settore sociosanitario (che più che dalle misure burocratiche primanostriste, passa concretamente dall'esistenza di condizioni di lavoro attrattive per i residenti) e analizzando a fondo la situazione dei servizi di assistenza e cura a domicilio commerciali e pubblici (sia nell'ambito

della pianificazione settoriale, sia nell'ambito di una mozione volta a rafforzare i contratti di prestazione tra Cantone e servizi).

Nei prossimi mesi la commissione della gestione del Parlamento dovrà esprimersi con un rapporto sul messaggio governativo 7639, che vuole creare uno standard lavorativo unico per gli enti sociosanitari beneficiari di un contratto di prestazione con il Cantone: il voto delle norme di legge da parte del Parlamento ticinese sarà un passo importante per eliminare i “furbetti” sussidiati nel settore sociosanitario, che si rifiutano di applicare gli standard dei contratti collettivi di lavoro in vigore (l'ideale sarebbe arrivare a un contratto unico del settore sociosanitario). Esso consentirebbe di fare un passo avanti nella creazione di condizioni di lavoro adeguate nella sanità. Ma ovviamente non vanno dimenticati i diritti di partecipazione ed espressione del personale sociosanitario, che sono fondamentali per creare un clima di lavoro cooperativo e positivo, che scacci le ombre di paura esistenti in varie strutture sociosanitarie.



Sindacato del personale
dei servizi pubblici e sociosanitari - VPOD Ticino

Serata per il personale sociosanitario con Liala Cattaneo

**“O ti va bene così
o puoi andartene!”**

**mercoledì 25 settembre 2019
ore 19.30, Centro diurno di Rivera**

Ordine del giorno:

- Intervento della signora Liala Cattaneo, Laboratorio psicopatologia lavoro
- Intervento di sindacalisti
- Testimonianze e domande dei partecipanti
- Risoluzione





di Fausto Calabretta,
sindacalista VPOD Ticino

INTENSA ATTIVITÀ PRESSO L'ENTE OSPERALIERO CANTONALE

Ospedale Faido

Servizio economia domestica: è iniziata nel corso del mese di aprile 2019 il progetto di riorganizzazione del servizio, con l'obiettivo di adeguare alla presenza dei pazienti e delle terapie l'attività dell'operatrice di pulizia e gli interventi degli altri servizi. In poche parole, migliorare l'efficienza del servizio evitando così di essere d'intralcio o di disturbo agli utenti. Il personale è stato parte integrante del progetto e con i suoi suggerimenti si è arrivati a una soluzione condivisa. Nell'occasione è stato pure aumentato il contingente per far fronte alle nuove tecniche di pulizia utilizzate. Infine sono stati rivisti i mansionari delle operatrici, che sono diventate molto più autonome. Il Sindacato è stato coinvolto nel progetto, potendo visionare i passaggi e l'introduzione del progetto. Quando si dice collaborazione, ascolto e trasparenza!

Ospedale Acquarossa

Reparti RAMI: a maggio 2018 il Sindacato VPOD è intervenuto poiché il personale lamentava una serie di

problematiche, che non permettevano il normale processo di lavoro, sottoponendolo a forte stress. Grazie alla collaborazione di tutti i responsabili, dopo alcuni accorgimenti, la situazione è stata migliorata notevolmente. A distanza di un anno, in una riunione con i membri della commissione del personale, abbiamo ancora evidenziato alcune criticità che vanno affrontate, ad es.: l'aumento dei carichi di lavoro, la figura dell'Assistente amministrativa ha compiti sempre più importanti da affrontare, competenze e mansionario della nuova figura dell'Operatore socio-sanitario. Abbiamo pertanto fatto alla nuova responsabile infermieristica alcune proposte di miglioramento, che saranno valutate nelle prossime settimane.

IIMSS

Commissione del personale: negli scorsi mesi il Sindacato VPOD è stato contattato dai responsabili del neonato Istituto Imaging della Svizzera Italiana (IIMSI), per discutere la costituzione di una commissione del personale a hoc formata dai vari rappresentanti dei servizi di radiologia

EOC: ODL, OSG, ORL, OBV, Servizi di medicina nucleare del Civico e del San Giovanni. Prima di prendere qualsiasi decisione, i Sindacati hanno quindi deciso di convocare un'assemblea del personale IIMSI per discutere e decidere assieme. L'**assemblea** avrà luogo **martedì 1° ottobre 2019, ore 19.30** presso il Ristorante Stazione di Rivera. Affaire à suivre.

Ospedale San Giovanni

Endoscopia: i Sindacati, a seguito di una riunione con il personale di Endoscopia, sono intervenuti presso i responsabili del nosocomio bellinzonese per discutere una nuova direttiva, che voleva modificava il tempo minimo per l'entrata in funzione durante il picchetto da 1 ora a 40 minuti. Dopo discussione si è deciso di non modificare la vecchia direttiva ma di eseguire un'analisi con i responsabili medici per meglio comprendere le necessità mediche di anticipare l'entrata al picchetto. Una volta conclusasi l'analisi, le parti si incontreranno per cercare di risolvere la questione senza creare disagi né al personale, né agli utenti.



di Michela Pedersini,
presidente VPOD Ticino

CCL E CONGEDO PAGATO PER LA CURA DEI FIGLI!

I recenti dati sui bassi salari in Ticino evidenziano una volta ancora la difficile situazione rispetto al resto della Svizzera: la quota di bassi salari in Ticino è infatti doppia rispetto al resto della Svizzera! Di qui la necessità di maggiore responsabilità da parte dei datori di lavoro!

Il Sindacato VPOD Ticino si batte per rafforzare la qualità dei servizi socio-sanitari e garantire a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori una tutela efficace dei loro diritti tramite un contratto collettivo di lavoro (CCL). Per il Sindacato VPOD il settore ospedaliero, le case anziani, le istituzioni sociali, il settore dell'aiuto domiciliare, gli enti assistenziali, i nidi/centri extrascolastici e il settore ambulatoriale devono garantire tutti salari e condizioni di lavoro attrattive per le persone che vivono in Ticino.

Un altro obiettivo centrale per il Sindacato VPOD è la conciliazione famiglia-lavoro. Lo sciopero delle donne del 14 giugno 2019 ha sollevato, tra



l'altro, il tema delle disuguaglianze nel mondo del lavoro di cui sono vittime le donne: affrontare seriamente le questioni irrisolte è un compito dei datori di lavoro seri. Una delle misure più importanti che esistono in Svizzera è quella prevista dall'art. 36 della Legge sul lavoro e dall'art. 324 del Codice delle obbligazioni: questa base legale permette alla madre/padre di un figlio ammalato, su certificazione della malattia del figlio, di ottenere un congedo pagato per assentarsi dal lavoro allo scopo di accudirlo per il tempo necessario, e questo fino al massimo di 3 giorni.

Il cambiamento sociale verso una maggiore eguaglianza dei sessi nel mondo del lavoro passa innanzitutto attraverso la concretizzazione delle leggi esistenti. Speculare sulla parità dei sessi e sui diritti dei genitori non è ammissibile. Il Sindacato VPOD Ticino invita tutte le dipendenti / i dipendenti, come pure tutte le commissioni del personale, a vegliare sull'applicazione della legge sul lavoro e dei contratti di lavoro. Il Sindacato VPOD rimane a disposizione per consulenze e interventi.

RIDUZIONE TEMPORANEA DEL TEMPO DI LAVORO ALLA CLINICA SANT'ANNA

Durante i mesi di agosto e di settembre presso la Clinica Sant'Anna di Sorengo il personale ha avuto una riduzione del 10 % del tempo di lavoro con proporzionale riduzione salariale: a parziale compensazione la tutte/le/i collaboratrici/ori hanno ottenuto un giorno supplementare di vacanza.

Nelle discussioni tra Direzione, Commissione del personale e Sindacati, avvenute nel mese di luglio, è stato deciso che la misura avrà carattere temporaneo e che non modifica i contratti di lavoro in essere. Perciò a partire dal mese di ottobre le percentuali lavorative torneranno allo stato origi-

nale. I risultati di questa misura di risparmio voluta dalla Direzione ed avallata all'unanimità dall'assemblea del personale, verranno valutati tra le parti sociali alla chiusura dei conti annuali della Clinica, in modo da verificare se vi sarà spazio per misure compensative a favore del personale.

di Michela Bovolenta,
segretaria VPOD nazionale



DOPO IL 14 GIUGNO NON MOLLEREMO LA PRESA!

Lo sciopero delle donne del 14 giugno 2019 sarà iscritto nella storia: mezzo milione di persone hanno partecipato alle azioni sui luoghi di lavoro e alle manifestazioni di protesta! Una prima Svizzera, che dimostra ancora una volta quanto le disparità e le discriminazioni siano risentite nel nostro paese! Le donne svizzere non ci stanno più e chiedono un cambiamento a gran voce!

Le disuguaglianze verso le donne persistono tutt'oggi nel nostro paese: disparità salariale, lacune nella conciliazione lavoro-famiglia, svaluta-

zione del lavoro di cure retribuito e non, inesistenza di misure di prevenzione per la violenza sessista, molestie sul posto di lavoro... A questo si aggiungono i licenziamenti durante o dopo la gravidanza e la precarizzazione degli impieghi. Il tutto si traduce in seguito in un enorme scarto a livello delle rendite pensionistiche. È quindi un affronto che per ovviare ai problemi dell'AVS, l'unica soluzione proposta sia l'aumento dell'età di pensionamento delle donne!

Ecco perché non molleremo la presa e continueremo a batterci: contro l'innalzamento dell'età di pensiona-

mento delle donne, per un vero congedo parentale (non solamente un mini-congedo paternità), per una riduzione del tempo di lavoro e perché il lavoro di assistenza e cura sia finalmente riconosciuto! Inoltre ci uniremo alle donne migranti per difendere il loro diritto a restare, come pure il loro diritto ad essere regolarizzate e protette dalla Legge sul lavoro, ad es. quando assunte quali impiegate domestiche!

Porteremo avanti tutte queste lotte, perché la parità è un diritto, non un regalo che ci viene gentilmente concesso!

50 ANNI DI SFIDE E PROGRESSI PER LE DONNE TICINESI

**Conferenza pubblica,
21 settembre 2019, ore 16.00
Cinema Lux Massagno**

In occasione del 50° anniversario della concessione del diritto di voto alle donne ticinesi, la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi invita ad una conferenza pubblica, in cui verrà presentato un documentario RSI sulle evoluzioni che

nell'ultimo secolo hanno caratterizzato il ruolo della donna nei vari settori sociali ed economici (mercato del lavoro, conciliazione lavoro-famiglia, formazione, rappresentanza femminile in politica...).

La proiezione sarà seguita da una tavola rotonda sui progressi e le sfide aperte per le donne ticinesi, alla quale parteciperanno Marina Carobio Guscetti, Andrea Piotti, Nicola Pini

e Ruth Hungerbühler.

L'evento si concluderà con la cerimonia di assegnazione del "Premio Ermita", promosso dalla Commissione, in collaborazione con il Servizio pari opportunità USI, il Servizio gender e diversity SUPSI e il Consiglio del pubblico CORSI. Il pomeriggio sarà moderato dalla giornalista Françoise Gehring. Seguirà un aperitivo offerto.



di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino



PIÙ DI 4'000 FIRME PER UN UFFICIO CANTONALE DELLA PARITÀ!

Il 25 giugno 2019 il Sindacato VPOD ha consegnato 4'073 firme raccolte dalla petizione per chiedere la creazione di un Ufficio cantonale per la parità fra donna e uomo, sul modello di quello esistente nel Canton Vaud. Il tema è molto sentito dalla popolazione del Ticino ed è quindi ora che l'azione cantonale per le pari opportunità venga rilanciata e valorizzata!

A inizio aprile 2019, il Sindacato VPOD ha lanciato questa petizione al Gran

Consiglio per invitare il Consiglio di Stato a procedere alla creazione di un Ufficio cantonale per la parità tra donna e uomo. Al momento, infatti in Ticino il centro di competenze per le pari opportunità conta una sola delegata, assunta al 50%, per affrontare temi importanti quali la parità nella vita professionale, la conciliazione famiglia - lavoro e la lotta contro la violenza domestica. Un mansionario alquanto gravoso, che non permette certo di affrontare questi complessi argomenti nella loro completezza.



30% ALMENO, PER UN PASSO AVANTI CONCRETO NELLA PARITÀ

Raoul Ghisletta,
segretario VPOD Ticino

Nel 2018 BancaStato aveva 2 donne su 62 tra i membri di direzione, mentre nell'Amministrazione cantonale la quota di donne tra i funzionari dirigenti a fine 2017 era del 17,8%. Il cambiamento nella parità tra sessi è una questione urgente da affrontare, senza pregiudizi ideologici sugli strumenti. Per questo a nome del gruppo

PS ho depositato una mozione che chiede al Consiglio di Stato di assicurare una presenza di almeno il 30% per il sesso svantaggiato:

- a livello di consigli di amministrazione e di direzione delle aziende e degli enti cantonali
- a livello di consigli di amministrazione e di direzione di aziende ad importante partecipazione cantonale
- a livello di consigli di amministrazione e di direzione di enti sussidiati

Il Canton Vaud può invece contare su un organico di una decina di persone e può quindi più concretamente attivarsi per cercare di eliminare le discriminazioni in tutti i settori e incoraggiare la realizzazione della parità fra i sessi. Se realizzato, l'Ufficio della parità permetterebbe anche alle nostre latitudini di offrire consulenze specializzate e sostegno giuridico, di sviluppare campagne di sensibilizzazione e di creare materiale formativo.

Come rivendicato ancora da mezzo milione di donne svizzere lo scorso 14 giugno, è ora che la parità tra uomo e donna prevista dalle Costituzioni del nostro Cantone e della Svizzera sia concretizzata. Vogliamo quindi che ci vengano forniti i mezzi per farlo e chiedere la creazione di un Ufficio per la parità è quindi più che legittimo, come lo dimostrano le oltre 4'000 persone che hanno sottoscritto la petizione.

Alla consegna della petizione il Presidente del Gran Consiglio ha promesso che il tema verrà discusso nei prossimi 18 mesi. Ringraziamo tutte le persone che hanno sottoscritto quest'importante documento e non mancheremo di riportare le future informazioni sul tema.

in modo importante dal Cantone

- a livello di funzionari dirigenti nell'Amministrazione cantonale
- nelle commissioni nominate dal Consiglio di Stato.

Esempi in tal senso esistono nel Canton Basilea Città dal 2014 per quanto riguarda i CdA di enti/aziende pubbliche (norma approvata in votazione popolare dal 57%) e nella Città di Zurigo dal 2013 per quanto riguarda i quadri dell'amministrazione comunale.

di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino

INTERVISTA A ROBERTO POMARI

Intervista a Roberto Pomari, presidente del Film Festival dei diritti umani di Lugano (FFDUL) e direttore del Palacinema di Locarno. Discuteremo con lui di democrazia il 29 novembre alla prossima Assemblea del Gruppo pensionati VPOD. Pomari ha lavorato per molti anni come manager del settore radiotelevisivo ed è stato responsabile di vari progetti audiovisivi nazionali e direttore aggiunto in RSI.

• Può raccontarci brevemente perché ha accettato di diventare presidente del Film Festival dei diritti umani di Lugano (FFDUL)?

La proposta è arrivata direttamente dal Consiglio della Fondazione Diritti umani di Lugano nel 2016. Io non ero più attivo professionalmente, in quanto per questioni famigliari ho anticipato il mio pensionamento. Conoscevo già il Festival e lo avevo seguito nelle sue prime due edizioni. È stata una grande sfida. Per fortuna, incontrando persone valide, sono riuscito a consolidare la direzione e a mettere in piedi un'organizzazione basata soprattutto sul volontariato, con la quale lavoriamo tutt'oggi.

• Il Festival ha raggiunto la sua sesta edizione. Quali saranno i temi più presenti nei film proiettati?

Evitiamo di concentrare il Festival attorno a un tema di riferimento, non vogliamo creare delle gerarchie. Ogni violazione dei diritti umani trattata nei film selezionati ha la sua importanza. A volte si percepiscono dei collegamenti, che indicano tematiche

legate dal denominatore comune della vulnerabilità dei più deboli e dei loro diritti fondamentali. Vi sono certo delle linee ricorrenti, in quanto la produzione cinematografica segue l'attualità, ma l'equilibrio nell'allestire un buon programma sta però nel non dimenticare nulla, e quindi saper trovare anche validi film su diversi temi.

• In questi anni, vi è stato un film o un ospite che ha lasciato il segno?

L'anno scorso abbiamo avuto l'onore di premiare Markus Imhoof ed è stato uno dei momenti più alti del Festival. La sala era strapiena, con spettatori seduti anche sugli scalini della sala. Fuori pioveva e molta gente non era potuta entrare. Imhoof è allora sceso dal palco ed è uscito per scusarsi con gli esclusi, ringraziandoli personalmente per essere venuti a vedere il suo film.

• Da novembre 2018 sei diventato direttore del Palacinema di Locarno. In che cosa consiste questo compito?

Il mio lavoro è quello di essere il legante fra le varie componenti che convivono al Palacinema. Locarno Film Festival, CISA, Ticino film commission, laboratori audiovisivi SUPSI e 3 belle sale con loro programmazione. La Città vorrebbe che orchestrando queste entità possano scaturire progetti e offerte, perché il Palacinema possa diventare un polo di riferimento dell'audiovisivo a livello cantonale, se non nazionale. In questo primo anno mi sono quindi impegnato a conoscere le realtà e le persone coinvolte e a individuare gli snodi di collaborazione da poter potenzialmente sviluppare.

• Non possiamo quindi definirvi un amante dell'ozio...

Certo, amo l'ozio nella sua accezione più nobile, e lo pratico quanto posso. Non riesco evidentemente a praticarlo in modo estensivo (ahah), ma ritengo



che oggi nella nostra società iperattiva e connessa sia doveroso ricavarsi degli spazi di libertà personale. Non è pigrizia, ma una salutare disconnessione dall'assillante dovere di reperibilità al quale siamo ormai esposti.

• Il diritto all'ozio "nobile" è molto caro anche al nostro presidente VPOD pensionati, Ermete Gauro, col quale nella prossima assemblea discuterai della deriva della democrazia...

Ho conosciuto con molto piacere Ermete quest'estate e siamo entrambi estremamente interessati e appassionati alla tematica, di fatto sotto gli occhi di tutti viste le vicende internazionali attuali. Siamo infatti di fronte al crollo dei fondamentali e a pericolose forme personali di interpretazione delle dinamiche democratiche, fatte senza filtro storico né critico. Praticamente una "Democrazia fai da te" e purtroppo possiamo già assistere ad alcune conseguenze. L'argomento del dibattito è quindi più che pertinente e la discussione si prospetta molto interessante.

UN'OCCASIONE PER RIFLETTERE SULLE EMERGENZE



Dal 9 al 13 ottobre 2019 si terrà la sesta edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano (FFDUL) nelle storiche sale del cinema Corso e del cinema Iride. La scelta operata all'interno della più recente produzione cinematografica vuole presentare al grande pubblico alcuni temi fondamentali del nostro tempo.

Nazioni in guerra, abusi di potere che segnano profondamente le sorti dell'umanità, emergenze climatiche e testimonianze concrete della correlazione con l'intervento umano, nonché altri temi scomodi. Tanti argomenti che spingeranno ad una riflessione sul punto di vista e sulla posizione che l'umanità assume di fronte ad essi.

Le tematiche affrontate dai film ver-

ranno poi discusse durante Forum di approfondimento, che caratterizzano il FFDUL, ai quali parteciperanno esperti dei più svariati settori insieme ai registi e protagonisti delle storie raccontate. Un dialogo al quale anche il pubblico potrà partecipare. Il FFDUL vuole quindi proporre un concreto confronto con emergenze esistenti a livello globale, offrendo immagini e confronti di rilievo. Non mancate!

IL PUNTO DELL'ATTUALITÀ SINDACALE NELL'INCONTRO DEI PENSIONATI

di Lorena Gianolli,
sindacalista VPOD Ticino

Il 12 settembre 2019, una delegazione del gruppo pensionati VPOD Ticino ha incontrato la Commissione latina dei pensionati VPOD a Sessa. La mattinata è inoltre stata arricchita dalla presenza di Stefan Giger, segretario centrale VPOD S, il quale ha presentato alcuni temi importanti per l'attività del Sindacato, nonché alcune riflessioni sul futuro de "iGrappoli" di Sessa.

Il rincaro dei costi della salute, la mancanza di personale qualificato per gli istituti di cura e per le case anziani, la revisione dell'Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS) e della Legge sulla previdenza professionale (LPP), lo scarso rendimento del secondo pilastro sono solo alcuni dei temi che stanno a cuore al segretario centrale VPOD Stefan Giger. Problematiche complesse, per le quali purtroppo non è ancora stata trovata una

soluzione che possa soddisfare la maggioranza della popolazione svizzera, questo a causa d'interessi evidentemente differenti.

Ermete Gauro, presidente del Gruppo pensionati VPOD Ticino, ha poi presentato l'attività del gruppo, sottolineando l'importanza della gita e dell'assemblea pensionati, le quali possono sempre contare su una numerosa e allegra partecipazione.

Graziano Pestoni, presidente dell'Unione sindacale Ticino e Moesa, ha illustrato le tematiche più attuali a suo giudizio: le trattative sull'accordo

quadro con l'Europa, il problema del dumping salariale e l'importanza del servizio pubblico e il ripristino delle regie federali.

La mattinata si è conclusa con un ringraziamento ad Antonella Cozzi, nuova direttrice de iGrappoli, la quale è riuscita rilanciare l'attività del centro vacanze del Sindacato, ricercando sempre nuove soluzioni per interessare vacanzieri e potenziali clienti. Numerosi sforzi sono stati fatti per potenziare ulteriormente questa bellissima struttura, e le frequenti visite della Commissione ne dimostrano la validità. Invitiamo tutti quindi a soggiornarvi o ad andare al ristorante, godendo dei privilegi concessi alle/agli affiliat* VPOD!



di Pierre Flatt, Alliance Sud InfoDoc
Traduzione: Maria Mandarano

LA PIATTAFORMA WEB WIKIGENDER

Nel 2015, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) lanciava questa nuova piattaforma sulle disparità uomo-donna riunendo responsabili delle politiche ed esperti sia di Paesi sviluppati che di quelli in via di sviluppo. La piattaforma in inglese è stata poi tradotta in francese e in spagnolo.

Questo progetto prende da Wikipedia le sue qualità di apertura e condivisione, e offre uno spazio centralizzato per lo scambio di conoscenze sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), in particolare modo sull'OSS 5: Uguaglianza di genere. A questo proposito, il progetto wikigen-

der si appoggia su dati sviluppati dall'OCSE: la banca dati «Gender, Institutions and Development», l'indicatore «Social Institutions and Gender» (SIGI) e il portale dei dati uomo-donna dell'OCSE. Inoltre, propone una selezione di testi accessibili per regione del mondo e/o per tema.

La scheda tipo di un paese fornisce informazioni in tre campi: educazione, sanità e lavoro. Il sito indica inoltre qualche link esterno che permette di completare il ritratto del paese, come ad esempio il link al rapporto in questione di Human Rights Watch.

Gli utenti possono dare il proprio contri-

buto al portale condividendo informazioni, aggiungendo articoli o ancora partecipando al forum.

È legittimo domandarsi quale efficacia possa avere una tale piattaforma, questo anche a causa dei prerequisiti necessari: saper leggere e scrivere, avere accesso ad un computer e a Internet. Ciò non significa che questo tipo di iniziativa non sia importante, in quanto permette comunque un sguardo diverso su argomenti poco trattati dai media.

Il sito: <https://www.wikigender.org/>



LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Seguite le campagne sindacali su Labourstart.org e Industrialunion.org

Turchia: no al licenziamento dei dipendenti di Aliağa!

Il Municipio di Aliağa, nella regione d'Izmir in Turchia, ha licenziato alcuni suoi dipendenti affiliati al sindacato senza alcuna ragione valida. Oltre a questi licenziamenti il neoeletto sindaco ha inoltre obbligato gli altri impiegati a dimettersi dal sindacato al quale erano iscritti dal 1998 e a farli iscrivere ad un altro sindacato da lui indicato. Il 24 luglio scorso si contavano già 187 licenziamenti abusivi. Intanto dal 20 maggio i lavoratori manifestano per ottenere la reintegrazione e il rispetto dei loro diritti sindacali.



Solidarietà ai lavoratori del tempio di Mebun

126 operai qualificati impiegati nel restauro del tempio di West Mebun in Cambogia sono disoccupati da un anno. Erano stati assunti dall'agenzia d'archeologia francese EFEO con buone condizioni di lavoro. Nel febbraio 2018 il loro contratto è però stato sospeso e trasferito all'agenzia cambogiana APSARA, conosciuta per le sue condizioni di lavoro poco adeguate. Inoltre il lavoro di restauro è stato demandato ad altri lavoratori meno qualificati. Il patrimonio culturale cambogiano deve essere conservato garantendo dignità e rispetto degli impiegati!



Il militante Marek Szymczak dev'essere reintegrato!

Marek è stato licenziato da Hutchison Ports in Polonia nel maggio del 2017 perché si batteva per migliorare le condizioni di sicurezza per i dockers del terminale di Gdynia. All'epoca, i dockers lavoravano regolarmente più di 16 ore al giorno ed il deterioramento degli equipaggiamenti di manutenzione rendeva difficoltose le loro attività. Marek è stato vittima di un incidente sul lavoro ed è poi stato licenziato per intimidire i colleghi. Pf. scrivete anche voi un messaggio affinché Marek sia reintegrato!





di Graziano Pestoni,
presidente USS Ticino e Moesa

EUROPA: UN SOGNO SOSPESO

Tanti anni fa, da studenti, eravamo affascinati dal progetto europeo. La Svizzera ci pareva molto piccola. L'Europa permetteva di sopprimere progressivamente le frontiere con i Paesi vicini, una cosa che sembrava impossibile qualche tempo prima. È vero, l'Europa non era l'internazionalismo. L'Africa, l'America Latina e tante altre zone che avrebbero meritato la nostra attenzione e la nostra solidarietà, erano escluse. Ma la vedevamo anche come un progetto aperto al mondo. Per anni, anche come sindacato, abbiamo sostenuto tutto quanto produceva l'Europa. Abbiamo aderito, nel 1992, all'idea dello Spazio economico europeo (SEE).

Lo SEE fu però respinto in votazione popolare. Ne seguì l'epoca degli accordi bilaterali, centinaia. E, negli anni Duemila, gli accordi sulla libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali. Le famose quattro libertà. Noi fummo d'accordo. Il sindacato chiese alle Autorità federali delle misure accompagnatorie per evitare

che la libera circolazione delle persone potesse provocare fenomeni di dumping salariale. Avvicinarsi all'Europa sembrava un percorso naturale, positivo, progressista. Ne vedevamo un parallelo con il 1848, quando nacque la Svizzera moderna. Ci sarebbero stati problemi, come in ogni cambiamento, ma eravamo fiduciosi che una soluzione sarebbe stata trovata. L'Europa, allora, sembrava un bel sogno.

Poi, a poco a poco, ci si accorse che i problemi, contrariamente a quanto ci fu promesso, non venivano risolti. Né da noi, né nei paesi aderenti all'Unione europea. Era la conseguenza della scelta neoliberale effettuata dall'UE. Questo clima non poteva non avere conseguenze anche sul nostro Paese. Grazie a una potente e intelligente campagna del mondo economico e finanziario, il nostro Parlamento, quasi all'unanimità, decise di trasformare quelle che erano le regie federali – ossia le poste, le ferrovie e le telecomunicazioni – in tante società anonime. Le condizioni di lavoro del personale sono peggiorate. Licenziamenti, precarizzazione, lavoro su chiamata, riduzione di stipendi sono ormai le caratteristiche, nei servizi pubblici e nel privato. A guadagnarci ci sono solo i dirigenti, con stipendi milionari e, evidentemente, gli azionisti.

Lo scorso anno il Consiglio federale e

l'UE hanno negoziato un "accordo quadro" che dovrebbe sostituire gli accordi bilaterali. Esso, se approvato, codificherebbe una serie di misure negative. Tra l'altro, obbligherebbe la Svizzera a riprendere automaticamente le direttive della Commissione europea, perfino nei casi in cui fossero in contrasto con la Costituzione del nostro Paese. L'UE, insomma, non è più un bel sogno.

L'UE, come abbiamo cercato di illustrare, non rappresenta quindi un fattore di progresso per i popoli, né dell'Europa, né in altri continenti, bensì solo un potente strumento a disposizione dei gruppi finanziari per realizzare affari sempre più fruttuosi. L'UE esalta tutte le libertà, con particolare rilievo la libertà economica, senza preoccuparsi, o preoccupandosi solo marginalmente, delle diseguaglianze che ne derivano. In queste condizioni, ogni avvicinamento a livello istituzionale, tra la Svizzera e l'UE, per esempio attraverso la sottoscrizione dell'accordo quadro, significherebbe solo ulteriori peggioramenti per i cittadini e i lavoratori. In attesa che le forze di progresso, all'interno dell'UE, presto o tardi, siano in grado di imporre una diversa politica, a nostro giudizio il sogno europeo deve essere sospeso.

Il testo integrale dell'articolo è disponibile sul sito "vpod-ticino.ch"

di Jessica Nava e Michele Aramini,
direttori delle Colonie dei Sindacati



COLONIE SEMPRE ENTUSIASMANTI!

Lo scorso 1° agosto a Rodi-Fiesso in Valle Leventina si sono conclusi i due turni 2019 delle Colonie dei Sindacati, che hanno accolto ciascuno 60 bambini e adolescenti, accompagnati da una ventina di monitori e ausiliari.

Vivere l'esperienza comunitaria, stare a contatto con la natura, esercitare la responsabilità sono alcuni degli obiettivi pedagogici che le colonie residenziali permettono di raggiungere con i soggiorni lontano dalla famiglia. Ogni bambino e ragazzo è al centro della propria vacanza e ritrova il proprio posto nella micro-comunità che è la colonia. Le Colonie dei Sindacati sono attive da quasi cento anni in Ticino, dal lontano 1923, e da sempre sono all'avanguardia sui temi educativi legati ai bambini e ai giovani. Il 1° turno di colonia, dal 2 al 16 luglio, è stato gestito dal direttore Michele Aramini e dal suo vice Gianluca Marinelli. Il 2° turno, dal 18 luglio al 1° agosto, era invece guidato dalla direttrice Jessica Nava.



Le attività proposte da un affiatato ed entusiasta gruppo di monitori e monitori (coordinato da Joëlle Ansermin e Gianluca Marinelli e sostenuto da un efficiente gruppo di persone impiegate nella cura della casa e della cucina) hanno dato corpo a un programma ricco e adeguato alle differenti fasce d'età degli ospiti presenti in Colonia. Dai quiz ai tornei sportivi, dalle passeggiate ai

balli di gruppo, dalla cucina alle attività creative: queste sono solo alcune delle proposte per bambini e ragazzi, che si appoggiano al sempre attuale progetto pedagogico e organizzativo, cui la quotidianità in Colonia fa riferimento.

Per maggiori informazioni, vi invitiamo a visitare il sito internet www.coloniedeisindacati.ch.

Volontariato in Colonia WEEK END DI LAVORI 22-24 novembre 2019

Quest'autunno **prendiamoci cura della Casa di Rodi mettendo a disposizione le competenze di ognuno** per i piccoli ma importanti lavori di manutenzione! Mettete a disposizione il tempo che avete, anche solo mezza giornata può fare la differenza!

Vitto, alloggio e convivialità offerti!

Grazie di **confermare la vostra** presenza allo 091 826 35 77 o info@coloniedeisindacati.ch



di Paolo Bernasconi,
segretario generale Cemea Ticino



CALMA E GESSO SULLA VIOLENZA GIOVANILE!

Calma e gesso sulla violenza giovanile: se da una parte vi sono giovani problematici, ve ne sono anche molti che si mettono a disposizione nel volontariato in colonia, nei pompieri, nei servizi d'ambulanza, nel salvaguardare l'ambiente ed altro ancora.

Sul *Corriere del Ticino* dell'8 agosto scorso il Signor Marco Tonacini-Tami si esprime in merito alla violenza giovanile. Non voglio entrare a commentare quanto scritto o, peggio, a negare il fatto che vi siano alcuni giovani violenti. Però se prendiamo il mondo giovanile come fetta della realtà che ci circonda, la vera impressione che dobbiamo avere è davvero un'altra: vi sono giovani impegnati, attenti agli altri, che aiutano il prossimo, che si mettono a disposizione dei deboli o indifesi, che rinunciano alle vacanze per fare attività d'animazione estiva con i bambini e molto altro ancora. Quindi non facciamo di tutta l'erba un fascio!

Come segretario generale e formatore dei Cemea Ticino (Centri d'Esercitazione ai Metodi dell'Educazione Attiva - cemea.ch), con i miei colleghi mi preoccupo della formazione dei monitori di colonia. D'estate poi, durante le visite di alcune colonie residenziali o diurne, ho avuto modo di incontrare molti giovani:

- riflessivi, attenti e attivi nel rispondere ai bisogni quotidiani di adulti portatori di handicap profondi;
- pronti ad accogliere più di 100 bambini dando ad ognuno di loro la giusta attenzione;
- preparati grazie alle numerose attività ideate durante i mesi precedenti la colonia con tanta passione e dedizione
- felici di potersi mettere a disposizione rinunciando alle proprie vacanze per dar la possibilità a ragazzi di vivere un'espe-

rienza di animazione educativa in colonia al fresco delle nostre valli e, nel contempo, di poter far sì che le famiglie possano al meglio coniugare il tempo famiglia-lavoro;

•

Tutto questo, svolto in prevalenza da giovani tra i 18 (alcuni anche prima) e i 25 anni.

E non si parla di numeri esigui: sono infatti più di 1'000 questi giovani presenti

nelle colonie riconosciute dalla specifica legge del Canton Ticino. Aggiungendo anche tutte le esperienze non contemplate da questa legge, ma comunque di valore, facendo una stima ingenerosa, si arriva ad oltre 2'000 giovani che, considerate le sole esperienze di animazione estiva, si impegnano per il prossimo. Dunque, nonostante alcuni giovani difficili, ricordiamoci che la nostra gioventù è bella!



MARINA CAROBBIO GUSCETTI, candidata al Consiglio degli Stati: n. 2
candidata per il Consiglio nazionale: lista 15, n. 1



PER UN TICINO SOLIDALE A BERNA

Lo scorso 14 giugno c'è stata quella che può essere considerata una delle manifestazioni sociali più importanti degli ultimi anni: centinaia di migliaia di donne sono scese in piazza per rivendicare un'effettiva parità salariale e la fine delle discriminazioni di genere. Il tema della lotta alle disuguaglianze è al centro della mia attività politica.

In questi anni di lavoro a Berna mi sono impegnata per salari dignitosi, per la difesa e il rafforzamento dell'AVS e delle rendite pensionistiche, nonché per ridurre il peso dei premi

cassa malati. Mentre i premi sono aumentati ben più che salari e pensioni, negli ultimi anni le casse malati hanno accumulato miliardi di franchi che appartengono alle assicurate e agli assicurati. È necessaria una moratoria immediata sui premi: finché le riserve in eccedenza non verranno ridotte, le casse malati non avranno più il diritto di aumentare i premi. Inoltre va messo un tetto ai premi cassa malati e, a medio termine, si deve istituire una cassa malati pubblica. Nessuna economia domestica deve spendere più del

10% del proprio reddito disponibile per i premi.

Contemporaneamente si devono creare le condizioni per insediare aziende che offrano lavoro qualificati invece che impieghi precari, stage malpagati o imprese che licenziano i lavoratori e le lavoratrici più anziani.

Dopo 12 anni di esperienza in Consiglio nazionale sono pronta a rappresentare il Ticino al Consiglio degli Stati, facendo il mio meglio per affrontare questi e altri problemi.

www.marinacarobbio.ch

FRANCO CAVALLI, candidato al Consiglio nazionale: lista 12, n. 3



CLIMA E SOCIALITÀ SARANNO IL NOSTRO CAMPO DI BATTAGLIA

Non lasciamoci ingannare dall'annuncio che probabilmente per il prossimo anno i premi di cassa malati aumenteranno solo poco. Se ciò si verificherà, sarà soltanto perché le casse malati hanno oltre 5 miliardi di riserve di troppo, per cui potrebbero permettersi questa "pausa" nel 2020, poi ci penseranno negli anni successivi a stangarci. Il loro è un annuncio dal sapore elettorale, una tattica già usata nel

passato, p. es. in occasione della votazione sull'iniziativa per una cassa malati unica. I costi difatti continueranno a salire, soprattutto per l'esplosione dei prezzi dei farmaci. Nel settore di cui mi occupo, l'oncologia, i nuovi medicinali possono costare fino a 10-12'000 al mese per paziente.

Ma anche nel campo sociale si annunciano tempi difficili: le rendite del secondo pilastro diminuiscono ed il

Consiglio Federale, invece di rafforzare l'AVS, si limita a proporre l'aumento dell'età di pensionamento per le donne.

Non c'è dubbio quindi che la socialità, assieme ai problemi ambientali, sarà il grande campo di battaglia per la prossima legislatura: aiutateci con il vostro voto a raggiungere risultati positivi per la maggioranza della popolazione.

CRISTINA ZANINI BARZAGHI, candidata al Consiglio nazionale: lista 15, n. 8



REDISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA, PARITÀ E SERVIZIO PUBBLICO

55 anni, coniugata con due figli, municipale a Lugano, ingegnera civile e presidente di una cooperativa femminile sono membro del Consiglio della SUPSI e credo nella necessità di un'area progressista unita.

Sono per una migliore distribuzione della ricchezza: per una fetta troppo larga della popolazione i salari troppo bassi rendono impossibile il sostentamento, con costi della salute e affitti

sempre più alti. Per questo sono per una cassa malattia unica e per la costituzione di più enti di pubblica utilità a favore dell'alloggio.

Un altro tema importante per me sono le disparità salariali fra uomo e donna, che fanno perdere alla Confederazione 1 mia. Fr all'anno: con la parità salariale potremmo risanare le casse dell'AVS e non aumentare l'età di pensionamento, né per le donne, né per gli uomini.

Infine ritengo che il servizio pubblico deve essere salvaguardato e rafforzato: scuole, polizia, trasporti, ospedali, informazione, telecomunicazioni e infrastrutture devono essere saldamente tenuti in mani pubbliche; nel contempo nuovi campi come la cura del territorio, l'energia e internet devono essere maggiormente controllati dallo Stato.

#testamaniecuore

www.cristinazanini.ch

OFFERTE DI LAVORO

Amministrazione dello Stato:

03/19 Concorso generale 2019 Medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale per tutto il 2019) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

06/2019 Concorso generale 2019 Personale ai servizi generali presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio (vale per tutto il 2019) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

129/19 Collaboratore/trice scientifico/a I oppure Collaboratore/trice scientifico/a II al 100% presso l'Ufficio del medico cantonale, Bellinzona (scadenza 24 settembre 2019) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

135/19 Ufficiale subalterno al 100% presso il Centro di controllo del Traffico Pesante (CCTP) del V° Reparto Gendarmeria della Polizia cantonale (scadenza 2 ottobre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

137/19 Capo servizio II subordinatamente Capo servizio III al 100% presso l'Ufficio degli automezzi e delle macchine dello Stato, Camorino (scadenza 27 settembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

138/19 Guarda caccia e pesca incaricato/a al 100% presso l'Ufficio della caccia e della pesca (scadenza 27 settembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso (www.ti.ch/concorsi);

Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici:

Municipio di Chiasso: diverso personale per Case anziani giardino e Soave (vale per tutto l'anno 2019);

Municipio di Biasca: personale di cura presso la Casa per Anziani - vedi F.U. 9/2019- (vale per tutto il 2019);

Ente Case Anziani Mendrisiotto ECAM: apre il concorso per diverso personale - vedi foglio ufficiale 11/2019 - (vale per tutto il 2019);

La Fondazione Provida Madre: un/a infermiere/a (scadenza 23 settembre);

La Fondazione Istituto S. Pietro Canisio - Opera don Guanella: infermiere 70% (scadenza 30 settembre);

La Fondazione Madonna di Re: un/una responsabile di sede al 100% (scadenza 14 ottobre, ore 12.00);

Diversi:

Municipio di Rovio: un/a contabile con funzione amministrativa con grado di occupazione 80/100% (scadenza 26 settembre, ore 11.30);

Municipio di Melide: giardiniere/a paesaggista qualificato/a a tempo pieno (scadenza 26 settembre, ore 17.00);

Consorzio depurazione acque del Verbano, Locarno: un/a elettromeccanico/elettricista a tempo pieno (scadenza 27 settembre);

Agenzia turistica ticinese SA (Ticino Turismo): un/una responsabile Ufficio viaggi al 100% (scadenza 30 settembre);

Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB): telematico/a (scadenza 27 settembre, ore 16.00);

Municipio di Lugano: Divisione finanze segretario/a contabile; Divisione Informatica: uno/a specialista di sicurezza IT; uno/a specialista informatico/a (gestione documentale);

Servizio accompagnamento sociale (SAS) della futura Divisione affari sociali: un/a curatore/trice (scadenza 30 settembre entro la mezzanotte);

Municipio di Lugano: addetti pulizie, cassieri, ausiliari (Divisione Socialità), inservienti scuola dell'infanzia, addetti pulizia urbana, aggiunti custodi, operai generici, autisti veicoli leggeri o speciali F.U. 52/2019 (scadenza entro la mezzanotte del 16 dicembre).

CORSI ASI (ASSOCIAZIONE SVIZZERA INFERMIERE E INFERMIERI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a:

ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 - Fax 091/682 29 32 - E-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corsi	Iscrizione	Animatore	Destinatari	Luogo
24-25.10.19	La riflessologia del piede e il dolore al rachide	23.9.2019	Maglio Antonio riflessologo	Operatori ramo sanitario con formazione base in riflessologia	Bellinzona
25.10.2019	Elementi di debriefing	23.9.2019	Schiavi Marco dr. med.	Operatori ramo socio-sanitario	Manno
4.9.2019	Strategie di comunicazione efficace con il paziente: il linguaggio e la sua struttura	3.10.2019	Fontana Cristina infermiere, counselor relazionale ad indirizzo PNL sistemica	Operatori ramo socio-sanitario	Chiasso
5.9.2019	Refresh diabete	3.10.2019	Realini Mauro docente - ricercatore SUPSI	Operatori ramo sanitario	Savosa
7.9.2019	Presa a carico paziente cardiocirurgico: farmacoterapia ed assistenza a domicilio	7.10.2019	Peruzzi Gavino infermiere specializzato in cure intense	Infermieri	Manno
11.9.2019	Igiene nelle cure a domicilio	9.10.2019	Rossi Silvia coordinatrice infermieristica EPIAS, ENOSO servizio prevenzione delle infezioni e medicina del personale EOC	Infermieri a domicilio/indipendenti	Manno



Sella



alla Baden Baden
con i suoi contorni

Da domenica

22 settembre

a domenica

27 ottobre

Su richiesta anche
a novembre e dicembre

speciale membri VPOD
-10%
sulla ristorazione

Prenota il tuo tavolo
Tel. 091 608 11 87
info@grappoli.ch

www.grappoli.ch



Hotel Ristorante iGrappoli
6997 Sessa

CATTIVI PENSIERI

FASCISTI E DITTATORI AL POTERE

Il mondo pullula di irresponsabili palloni gonfiati. Il problema è che le elezioni democratiche li portano al potere: Trump, Salvini, Bolsonaro, Johnson. Un politologo ha scritto che le dittature cinesi e russe dispongono di una élite politica più preparata ed efficiente: con il difetto però che tende ad usare i carrarmati e la polizia segreta e gli avvelenatori per far fuori chi la pensa diversamente. Cosa sbagliano allora i democratici amici del popolo quando si presentano alle elezioni?

CHIUSURA UFFICIO VPOD BELLINZONA

Informiamo i nostri associati che l'Ufficio VPOD di Bellinzona, rimane chiuso per le vacanze autunnali **da lunedì 28 ottobre a giovedì 31 ottobre**. Il segretariato di Lugano rimane aperto.

CORSO BASE PER FIDUCIARI SINDACALI



Venerdì 22 novembre 2019 dalle ore 10.00 alle 16.00
al Ristorante Casa del Popolo a Bellinzona

L'invito è aperto a tutte/i le/gli interessati.
Iscrizione obbligatoria scrivendo a bellinzona@vpod-ticino.ch
oppure chiamando lo 091 826 12 78.
Vi ricordiamo che per chi lavora e desiderasse partecipare alla gioranta può richiedere il congedo sindacale.

APPUNTAMENTI SINDACALI

Assemblea del personale Clinica Viarnetto

24 settembre, ore 20.00
Locanda di Emilio, Pregassona

Serata di informazione/discussione "O ti va bene così o puoi andartene!"

25 settembre, ore 19.30
Centro Diurno, Rivera

Comitato docenti

30 settembre, ore 18.30-20.00
Ristorante Elvezia, Rivera

Assemblea IIMSI

1° ottobre, ore 19.30
Ristorante Stazione, Rivera

Comitato di regione

15 ottobre, ore 20.00
Ristorante Casa del Popolo,
Bellinzona

Comitato ospedaliero

21 ottobre, ore 19.30
Ristorante Stazione, Rivera

Comitato SACD

23 ottobre, ore 18.45
Ristorante Stazione, Rivera

CENTRI DI VACANZA DELL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA

I membri del Sindacato VPOD possono beneficiare di una riduzione per i centri di vacanza elencati sul sito: vpod-ticino.ch/partecipare/servizi/centri-di-vacanza-dellunione-sindacale-svizzera/
L'ammontare della riduzione è variabile. Per maggiori informazioni (disponibilità, prezzi, riduzioni, ...) vi preghiamo di rivolgervi direttamente alle strutture utilizzando i recapiti indicati, non dimenticate la **vostra tessera VPOD!**

SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

Como

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali
del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Varese

Camera del lavoro per info generali
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,
via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Verbania Intra

Camera del lavoro,
per info generali su sedi e orari: 0323 516112
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza
e coordinamento frontalieri e patronato
INCA CGIL è consultabile sul sito
www.vpod-ticino.ch/frontalieri**

IMPRESSUM

Redazione:

Segretariato VPOD Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
lugano@vpod-ticino.ch

Raoul Ghisletta (responsabile),
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Tram-
pert, Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,
Paola Orsega Testa, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza:

Grafica: Studio Warp, Robasacco

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
«I diritti del lavoro» uscirà
giovedì 31 ottobre 2019



Helsana

Assicurazione malattia Collettiva VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie.

Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliera
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano
091 911 69 30 / cassamalati@vpod-ticino.ch

PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI - VPOD COOP ASSICURAZIONI - VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD
tel. 091/911 69 30, lugano@vpod-ticino.ch

100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB

Come funziona? Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

Come ritirare il premio? Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: lugano@vpod-ticino.ch

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS,
davanti Ufficio regionale di collocamento)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15

e martedì-venerdì 8.15-11.45

Inoltre su appuntamento.

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: bellinzona@vpod-ticino.ch

CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2,
6501 Bellinzona

(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47

Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69

Via L. Favre 10, 6828 Balerna

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40

Via Mongheria 1, 6710 Biasca

Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona

Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30

Mail: bellinzonaupss@gmail.com

091 224 77 34

Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80

Lu-gio 14-18

Sede Unia Manno: 091 611 17 22

Lu-ma-me 14-17.30



ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:
le trovate sul sito www.vpod-ticino.ch
o potete chiamare il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita _____ Data d'adesione _____

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità _____

Tel. / Cel. _____ Tel. fisso _____

E-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro ____ Stipendio lordo annuo _____

Hai già un Sindacato, quale? _____ Giornale in lingua: I T F

VPOD **regala Fr. 100.- di premio** (Fr. 50.- per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:

Luogo, data _____ **Firma** _____

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio presso il datore di lavoro, autorizza il rilascio dei suoi dati per stabilire la quota e autorizza la spedizione di newsletter.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano